

UFFICIO DI PASTORALE DIOCESANA
PER IL MATRIMONIO E LA FAMIGLIA

44^ GIORNATA PER LA VITA

Custodire ogni vita



Veglia di preghiera

Presieduta dal Vescovo di Vicenza
Beniamino Pizziol

Chiesa di Santa Lucia
Lisiera di Bolzano Vicentino

GIOVEDÌ 3 FEBBRAIO 2022
ORE 20,30



La veglia è promossa dall'**Ufficio diocesano per la Pastorale del Matrimonio e della Famiglia** in collaborazione con:

Associazione Genitori Scuole Cattoliche
Azione Cattolica
Centro Aiuto alla Vita di Vicenza
Centro Italiano Femminile
Movimento dei Focolari
Movimento per la Vita di Vicenza
Rinnovamento nello Spirito
Unione Giuristi Cattolici Italiani

CANTO D'INIZIO: IN ETERNO CANTERÒ (Rns)

**In eterno canterò la tua lode, mio Signor
Le mie labbra esalteranno la tua fedeltà
Io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome
In eterno io ti canterò**

Anche se la tempesta mi colpirà
La mia lode, a te, Signore, si eleverà
Sei tu la mia fiducia, io spero in te
Tu sei il mio Signore, il mio re

Rit...

Anche se nel deserto mi perderò
La tua strada, mio Signore, io cercherò
La luce del tuo amore mi guiderà
Riparo nella notte tu sarai

Rit...

Anche se dal dolore io passerò
La tua croce, mio Signore, contemplerò
Le mani verso il cielo innalzerò
La voce del tuo figlio ascolterai

**In eterno canterò la tua lode, mio Signor
Le mie labbra esalteranno la tua fedeltà
Io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome
In eterno io ti canterò**

**In eterno canterò la tua lode, mio Signor
Le mie labbra esalteranno la tua fedeltà
Io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome
In eterno io ti canterò**

Presidente

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

G: “Custodire ogni vita”: questo l’invito accorato che il Consiglio Episcopale Permanente ci rivolge nella 44^a Giornata Nazionale per la Vita. Come assemblea radunata in preghiera e presieduta dal vescovo Beniamino, ci rivolgiamo a Dio Padre perché una volta di più in questo tempo “abbiamo capito che nessuno può bastare a sé stesso”. “La lezione della recente pandemia, se vogliamo essere onesti, è «la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme»” (Papa Francesco, *Omelia*, 20 ottobre 2020). Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione.

(dal *Messaggio dei Vescovi per la 44^a Giornata per la Vita*)

La vera compassione

G: Chiunque si pone al servizio della persona umana realizza il sogno di Dio. Contagiare di misericordia significa aiutare la nostra società a guarire dal cinismo, dall’indifferenza, dal calcolo, dallo sfruttamento. Amare la vita è sempre prendersi cura dell’altro, volere il suo bene, coltivare e rispettare la sua dignità trascendente.

L1. Non sono mancate [in questi due anni] manifestazioni di egoismo, indifferenza e irresponsabilità, caratterizzate spesso da una malintesa affermazione di libertà e da una distorta concezione dei diritti. Molto spesso si è trattato di persone comprensibilmente impaurite e confuse, anch’esse in fondo vittime della pandemia; in altri casi, però, tali comportamenti e discorsi hanno espresso una visione della

persona umana e dei rapporti sociali assai lontana dal Vangelo e dallo spirito della Costituzione. Anche la riaffermazione del “diritto all’aborto” e la prospettiva di un referendum per depenalizzare l’omicidio del consenziente vanno nella medesima direzione. “Senza voler entrare nelle importanti questioni giuridiche implicate, è necessario ribadire che non vi è espressione di compassione nell’aiutare a morire, ma il prevalere di una concezione antropologica e nichilista in cui non trovano più spazio né la speranza né le relazioni interpersonali. [...] Chi soffre va accompagnato e aiutato a ritrovare ragioni di vita; occorre chiedere l’applicazione della legge sulle cure palliative e la terapia del dolore” (Card. G. Bassetti, *Introduzione ai lavori del Consiglio Episcopale Permanente*, 27 settembre 2021). Il vero diritto da rivendicare è quello che ogni vita, terminale o nascente, sia adeguatamente custodita. Mettere termine a un’esistenza non è mai una vittoria, né della libertà, né dell’umanità, né della democrazia: è quasi sempre il tragico esito di persone lasciate sole con i loro problemi e la loro disperazione.

(dal *Messaggio dei Vescovi per la 44ª Giornata per la Vita*)

- G:** Il salmo 130 è una richiesta di perdono in cui il salmista piuttosto che insistere sulla confessione delle proprie colpe esprime fiducia nelle inesauribili risorse di misericordia del Signore, ponendo l’accento sul perdono preveniente da lui accordato: è il Signore, nominato per ben otto volte, il vero protagonista del salmo. La speranza e l’attesa del suo perdono-amore-redenzione dominano sulla coscienza del peccato, che pure è l’ineludibile punto di partenza per rivolgersi a Lui.

Preghiamo alternando voci femminili e voci maschili.

Dal profondo a te grido, o Signore;

² Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti

alla voce della mia preghiera.

³ Se consideri le colpe, Signore,

Signore, chi potrà sussistere?

⁴ Ma presso di te è il perdono:
e avremo il tuo timore.

⁵ Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola.

⁶ L'anima mia attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora.

⁷ Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la misericordia
e grande presso di lui la redenzione.

⁸ Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

Presidente

Preghiamo: Signore, amante della vita, guidaci ed illuminaci durante il nostro cammino di vita quotidiana; rendici capaci di testimoniare con la nostra esistenza il tuo Vangelo; non permettere al nostro arbitrio di prevalere e concedici di testimoniare, accogliere, difendere e amare la vita in ogni sua forma.

Accompagnare ogni vita umana
--

L2. La risposta che ogni vita fragile silenziosamente sollecita è quella della custodia. Come comunità cristiana facciamo continuamente l'esperienza che quando una persona è accolta, accompagnata, sostenuta, incoraggiata, ogni problema può essere superato o comunque fronteggiato con coraggio e speranza.

(dal *Messaggio dei Vescovi per la 44^a Giornata per la Vita*)

Dal libro della Genesi (Gn 2, 4 – 5 e 15)

Queste le origini del cielo e della terra, quando vennero creati. Quando il Signore Dio fece la terra e il cielo, nessun cespuglio campestre era sulla terra, nessuna erba campestre era spuntata - perché il Signore Dio non aveva fatto piovere sulla terra e nessuno lavorava il suolo. Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse.

CANTO: BENEDIRÒ IL TUO NOME (Marco Tanduo)

O Dio mio Re voglio esaltarti
E benedire il tuo nome in eterno e per sempre
Ti voglio benedire ogni giorno
Lodare in eterno il tuo nome per sempre

**Benedirò il tuo nome per sempre Signore
Benedirò il tuo nome per sempre
Benedirò il tuo nome per sempre Signore
Benedirò il tuo nome per sempre**

Pietoso e misericordioso è il Signore
Lento all'ira e grande nell'amore
Buono è il Signore verso tutti
La sua tenerezza si espande su tutte le sue creature

**Benedirò il tuo nome per sempre Signore
Benedirò il tuo nome per sempre
Benedirò il tuo nome per sempre Signore
Benedirò il tuo nome per sempre**

Ti lodino Signore tutte le tue opere
E ti benedicano tutti i tuoi fedeli
Dicano la gloria del tuo regno
E parlino della tua potenza

**Benedirò il tuo nome per sempre Signore
Benedirò il tuo nome per sempre
Benedirò il tuo nome per sempre Signore
Benedirò il tuo nome per sempre**

TESTIMONIANZA

Presidente

O Dio nostro Padre, Signore amante della vita,
ti preghiamo affinché la vita, ogni vita umana
senza distinzione alcuna, sia sempre amata e rispettata
come il bene più grande da proteggere e da difendere.

O Dio nostro Padre, Signore amante della vita
che nel Cristo tuo Figlio ti sei messo a fianco dell'umanità
per condividere dolore e gioia, fatica e speranza,
Ti preghiamo affinché nessuna scelta tecnica o scientifica,
nessun interesse o guadagno possa prevalere sul rispetto della vita umana
e rendere i tuoi figli uno scarto sociale.

O Dio nostro Padre, Signore amante della vita,
rendici capaci di sogno, profezia e cura:
guarisci la disillusione e donaci lo sguardo della fede,
guarisci il disfattismo e rinvigorisci con la speranza,
guarisci il cinismo e facci ardere di carità.

Ti preghiamo, fa' che ogni uomo
sia riconosciuto come tesoro inestimabile,
a lode e gloria del tuo nome,
nella libertà dello Spirito Santo,
per Cristo nostro Signore.

T: Amen

Giuseppe, modello di chi sa custodire

L3. Dinanzi alla situazione odierna, Papa Francesco ci offre San Giuseppe come modello di coloro che si impegnano nel custodire la vita: “Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà” (*Patris Corde*). Nelle diverse circostanze della sua vicenda familiare,

egli costantemente e in molti modi si prende cura delle persone che ha intorno, in obbedienza al volere di Dio. Pur rimanendo nell'ombra, svolge un'azione decisiva nella storia della salvezza, tanto da essere invocato come custode e patrono della Chiesa.

Sin dai primi giorni della pandemia moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. Alcuni hanno pagato un prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono loro la parte migliore della Chiesa e del Paese; a loro è legata la speranza di una ripartenza che ci renda davvero migliori.

(dal Messaggio dei Vescovi per la 44ª Giornata per la Vita)

- G:** Le prime parole del Salmo, che ora pregheremo a cori alterni, sono proprio in difesa del debole, per evidenziare la beatitudine di chi, invece di maltrattare il bisognoso, se ne prende amorevole cura.

Salmo 40

- 1C: Beato l'uomo che ha cura del debole, *
nel giorno della sventura il Signore lo libera.
- 2C: Veglierà su di lui il Signore, †
lo farà vivere beato sulla terra, *
non lo abbandonerà alle brame dei nemici.
- 1C: Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore; *
gli darai sollievo nella sua malattia.
- 2C: Io ho detto: «Pietà di me, Signore; *
risanami, contro di te ho peccato».
I nemici mi augurano il male: *
«Quando morirà e perirà il suo nome?».
- 1C: Chi viene a visitarmi dice il falso, †
il suo cuore accumula malizia *
e uscito fuori parla.

- 2C: Contro di me sussurrano insieme i miei nemici, *
contro di me pensano il male:
«Un morbo maligno su di lui si è abbattuto, *
da dove si è steso non potrà rialzarsi».
- 1C: Anche l'amico in cui confidavo, †
anche lui, che mangiava il mio pane, *
alza contro di me il suo calcagno.
- 2C: Ma tu, Signore, abbi pietà e sollevami, *
che io li possa ripagare.
Da questo saprò che tu mi ami *
se non trionfa su di me il mio nemico;
- 1C: per la mia integrità tu mi sostieni, *
mi fai stare alla tua presenza per sempre.
- 2C: Sia benedetto il Signore, Dio d'Israele, *
da sempre e per sempre.
Amen, amen.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO: ED OGGI ANCORA (P. Sequeri)

Alleluia, Alleluia (Alleluia)
Alleluia (Alleluia), Alleluia (Alleluia)
Alleluia (Alleluia), Alleluia (Alleluia)
Alleluia (Alleluia), Alleluia

Ed oggi ancora, mio Signore
Ascolterò la tua parola
Che mi guida nel cammino della vita
Alleluia (Alleluia), Alleluia...

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 2, 13-23)

Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e fuggi in Egitto, e resta là finché non ti avvertirò, perché Erode sta cercando il bambino per ucciderlo».

Giuseppe, destatosi, prese con sé il bambino e sua madre nella notte e fuggì in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si adempisse

ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Dall'Egitto ho chiamato il mio figlio.

Erode, accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui, s'infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, corrispondenti al tempo su cui era stato informato dai Magi. Allora si adempì quel che era stato detto per mezzo del profeta Geremia:

Un grido è stato udito in Rama,

un pianto e un lamento grande;

Rachele piange i suoi figli

e non vuole essere consolata, perché non sono più.

Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nel paese d'Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino». Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò nel paese d'Israele. Avendo però saputo che era re della Giudea Archelào al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nelle regioni della Galilea e, appena giunto, andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si adempisse ciò che era stato detto dai profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

OMELIA

INTERCESSIONI

Presidente

Fratelli e sorelle Dio nostro Padre ci chiama a diffondere la gioia del Vangelo. Preghiamo affinché si realizzi il desiderio di Dio: che ogni uomo e donna si pongano a servizio della persona umana.

Tutti: Padre della vita, ascoltaci!

L4: Per la santa Chiesa, perché nell'ascolto della Tua Parola, nella preghiera, nella vita comunitaria e nella testimonianza della carità risplenda come modello di una società nuova, fondata sull'amore, sull'accoglienza di ogni persona e sul rispetto dei valori che sostengono il vivere sociale. Noi ti preghiamo

Tutti: Padre della vita, ascoltaci!

L5: Per i nostri governanti ed i rappresentanti delle istituzioni, perché cooperino alla promozione del bene comune, nella difesa delle periferie dell'esistenza, dal concepimento all'ultimo e più fragile stato di vita. Preghiamo

Tutti: Padre della vita, ascoltaci!

L4: Per i bambini, i ragazzi e i giovani delle nostre comunità, perché si sentano amati fin dal grembo materno e crescano nel desiderio di fare della propria vita un dono

Tutti: Padre della vita, ascoltaci!

L5: Per tutti noi, perché educati ad amare e prenderci cura di ogni persona, a partire dai più poveri e sofferenti, siamo annunciatori credibili del "Vangelo della gioia e della vita". Preghiamo.

Tutti: Padre della vita, ascoltaci!

Presidente

Preghiamo: O Dio, Creatore e Padre, Tu hai voluto che il Tuo Figlio, generato prima dell'aurora del mondo, divenisse membro dell'umana famiglia, ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché i genitori si sentano partecipi della fecondità del tuo amore e i figli crescano in sapienza, pietà e grazia, rendendo lode al tuo santo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, che è Dio ...

Padre Nostro

PREGHIERA PER LA VITA DI GIOVANNI PAOLO II

Presidente

Mentre, come popolo pellegrinante, popolo della vita e per la vita, camminiamo fiduciosi verso un nuovo cielo e una nuova terra, volgiamo lo sguardo a Colei che è per noi segno di sicura speranza e di consolazione.

Tutti: O Maria,
aurora del mondo nuovo,

Madre dei viventi,
affidiamo a Te la causa della vita:
guarda, o Madre, al numero sconfinato
di bimbi cui viene impedito di nascere,
di poveri cui è reso difficile vivere,
di uomini e donne vittime di disumana violenza,
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza
o da una presunta pietà.
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio
sappiano annunciare con franchezza e amore
agli uomini del nostro tempo
il Vangelo della vita.
Ottieni loro la grazia di accoglierlo
come dono sempre nuovo,
la gioia di celebrarlo con gratitudine
in tutta la loro esistenza
e il coraggio di testimoniare
con tenacia operosa, per costruire,
insieme con tutti gli uomini di buona volontà,
la civiltà della verità e dell'amore
a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.

ORAZIONE E BENEDIZIONE

Presidente

Apri i nostri occhi, Signore,
perché possiamo vedere te nei nostri fratelli e sorelle.
Apri le nostre orecchie, Signore,
perché possiamo udire le invocazioni di chi ha fame, freddo, paura,
e di chi è oppresso.
Apri il nostro cuore, Signore,
perché impariamo ad amarci gli uni gli altri come tu ci ami.
Donaci di nuovo il tuo Spirito, Signore,
perché diventiamo un cuore solo ed un'anima sola, nel tuo nome.

(Madre Teresa di Calcutta)

Tutti: Amen

Presidente:

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio, e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen

CANTO: ECCO IL NOSTRO SÌ

Fra tutte le donne scelta in Nazareth,
sul tuo volto risplende il coraggio di quando hai detto “sì”.
Insegna a questo cuore l’umiltà,
il silenzio d’amore, la Speranza nel figlio tuo Gesù.

**Ecco il nostro Sì, nuova luce che rischiara il giorno,
è bellissimo regalare al mondo la Speranza.
Ecco il nostro Sì, camminiamo insieme a te Maria,
Madre di Gesù, madre dell’umanità.**

Nella tua casa il verbo si rivelò
nel segreto del cuore il respiro del figlio Emmanuel.
Insegna a queste mani la fedeltà,
a costruire la pace, una Casa Comune insieme a te.

**Ecco il nostro Sì, nuova luce che rischiara il giorno,
è bellissimo regalare al mondo la Speranza.
Ecco il nostro Sì, camminiamo insieme a te Maria,
Madre di Gesù, madre dell’umanità.**

Donna dei nostri giorni sostienici,
guida il nostro cammino con la forza di quando hai detto “sì”.
Insegnaci ad accogliere Gesù,
noi saremo Dimora, la più bella poesia dell’anima.

**Ecco il nostro Sì, nuova luce che rischiara il giorno,
è bellissimo regalare al mondo la Speranza.
Ecco il nostro Sì, camminiamo insieme a te Maria,
Madre di Gesù, madre dell’umanità. (2 volte)**



Progetto Gemma è un servizio di adozione prenatale a distanza di madri in difficoltà, tentate di non accogliere il proprio bambino. Una mamma in attesa nasconde sempre nel suo grembo **una gemma (un bambino)** che non andrà perduta se qualcuno fornirà l'aiuto necessario. Il progetto offre alla mamma un sostegno economico che le può consentire di portare a termine con serenità il periodo di gestazione, accompagnandola nel primo anno di vita del bambino.

Progetto Gemma è nato per mettere in collegamento le mamme in difficoltà con tutti coloro che desiderano aiutarle. Il contributo degli adottanti è un segno tangibile di presenza e di aiuto concreto, nonché una prima risposta per dare coraggio alle mamme.

Da quando è sorto nel 1985, Progetto Gemma, aiutando le loro mamme, ha contribuito a far nascere **oltre 25.000 bambini**.

Chiunque può attivare un Progetto Gemma, per saperne di più visita il sito della Fondazione Vita Nova: www.fondazionevitanova.it



Il telefono "salva-vite", che aspetta soltanto la Tua chiamata.



Sos Vita è costituito da persone che hanno scelto di ascoltare, condividere, comprendere e sostenere donne e coppie che si trovano ad affrontare una gravidanza difficile da accogliere, difficile da vivere. Potrai rivolgerti a noi e parlare in totale riservatezza delle difficoltà che stai incontrando, sicura d'essere compresa e sostenuta.

Da oltre 30 anni, e con grande passione, abbiamo accompagnato più di 160.000 donne e costruito un importante tessuto di relazioni per aiutarle ad essere autonome ed indipendenti.

SOS Vita ha come obiettivo unico e fondamentale quello di essere a fianco ad ogni donna e ad ogni coppia in difficoltà per una gravidanza.

La chiamata è gratuita, o, se preferisci, puoi scriverci via mail: help@sosvita.it

